Siracusa. Intitolare piazza Adda a Dino Cartia, Meetup Fare lancia la proposta

Intitolare il parco di piazza Adda a Dino Cartia, “il decano del giornalismo siracusano”. La richiesta parte dal Movimento 5 Stelle Meetup Fare ed è indirizzata all’amministrazione comunale di Siracusa. Cartia è scomparso a dicembre del 2012. “E’ stato un vero pilastro del giornalismo locale- ricorda una nota del Meetup Fare- e il suo impegno era riconosciuto da tutti i colleghi e le redazioni siciliane”. L’idea è anche quella di organizzare un concorso per realizzare una scultura da sistemare al centro del parco e organizzare una manifestazione culturale intitolata a lui.

Siracusa. Pirata della strada investe un anziano e fugge

La polizia municipale sarebbe già sulle tracce del pirata della strada che poco prima delle 19 ha investito un anziano sulle strisce pedonali all’inizio di via Alessandro Specchi, angolo viale Zecchino. A bordo di una moto è fuggito subito dopo l’impatto, lasciando la sua vittima per terra. Chi ha assistito alla scena ha collaborato, fornendo agli agenti elementi ritenuti utili per identificare il pirata. L’anziano è stato accompagnato in ambulanza inospedale. Le sue condizioni non sarebbero preoccupanti.

Siracusa. Cittadella dello Sport, Vancheri : "A noi la gestione provvisoria" mentre un imprenditore propone il suo project financing

La Cittadella dello Sport compie 50 anni. Un anniversario importante per la principale struttura sportiva di Siracusa, inaugurata il 14 luglio del 1964, e un'occasione per riflettere sulla gestione dell'impianto sportivo, a breve termine, oltre che per il futuro. Il Circolo Canottieri Ortigia ha voluto parlare proprio di questo nel corso di una conferenza stampa convocata per tornare su un tema che da settimane è motivo di polemiche e prese di posizione. La società sportiva si candida alla gestione provvisoria dell'impianto, "per garantire la ripresa dell'attività sportiva" e, al contempo, si dice favorevole al project financing presentato da un imprenditore. "Siamo qui per continuare a sostenere un'idea – ha sottolineato il presidente della società biancoverde, Valerio Vancheri – Questo impianto deve continuare ad essere il polo sportivo d'eccellenza di questa città. Proprio per questo, nonostante la chiusura dell'area natatoria dal 1 luglio, noi siamo pronti a chiedere la custodia provvisoria dell'impianto per avviare gli interventi necessari alla sua riapertura sin dal primo settembre". Vancheri ha parlato dello stato in cui l'impianto sportivo pubblico versa. "Dispiace- dice il presidente del Circolo Canottieri Ortigia- vedere le piscine in questo stato , ma il danno maggiore, dopo le società che hanno subito un drastico calo delle iscrizioni, lo hanno patito proprio i tantissimi atleti, dai più piccoli ai master, dagli amatori agli agonisti, costretti a lasciare l'attività o andare altrove". Le iscrizioni sarebbero calate

di oltre i due terzi e il venir meno delle corrispondenti risorse economiche, secondo le argomentazioni usate in conferenza stampa, ricadono sulla gestione interna e delle squadre di pallanuoto. Vancheri parla anche di numeri e chiarisce che “la gestione precedente all’ultima ha effettuato manutenzioni ordinarie e straordinarie per oltre 100 mila euro, rispettato tutte le prescrizioni previste dalla legge e ottenendone, quindi, le relative autorizzazioni che hanno consentito, oltre alla normale attività stagionale, l’organizzazione di tornei internazionali”. Il project financing proposto all’amministrazione comunale prevede un progetto di investimento complessivo pari a 10 milioni di euro, con concessione ventennale. I lavori dovrebbero essere realizzati in 18 mesi, senza alcuna interruzione dell’attività sportiva. Le tariffe non dovrebbero essere modificate e le palestre, così come il centro educazione , formazione e ricerca dovrebbero essere dotati di nuove attrezzature. Il Comune non verserebbe un euro e a regime sarebbero garantiti 100 posti di lavoro. Un progetto che il Circolo Canottieri Ortigia, l’Albatro, l’Olimpia, l’Aretusa e la Pattinatori Zecchino sostengono perché credono che possa realizzare quel polo sportivo d’eccellenza a cui si pensava già 50 anni fa.

Sanatoria edilizia, Ance Siracusa: "Migliaia di pratiche rimarranno ferme. La Regione ci riporta indietro"

“Migliaia di pratiche resteranno nel cassetto a causa del nuovo provvedimento dell’assessore regionale al Territorio e

Ambiente, Mariarita Sgarlata in tema di sanatorie edilizie. Se non conosce il settore, si faccia consigliare". Dura la disamina del presidente di Ance Siracusa, l'associazione dei costruttori edili, Massimo Riili. L'ingegnere siracusano contesta aspramente le decisioni assunte dall'assessore, che accusa di lasciarsi condizionare "dai cosiddetti ambientalisti che, nel furore iconoclasta, criticano tutto ma studiano poco". Riili spiega la ragione del suo profondo rammarico. "Si trascinava da anni una anomalia tutta siciliana, che non esiste appena superato lo Stretto-ricorda il presidente dell'associazione dei costruttori edili- in Italia le costruzioni realizzate senza concessione edilizia, ma conformi al piano regolatore, in zone di semplice vincolo paesaggistico, possono essere valutate dalle soprintendenze e, solo se ritenute compatibili con il vincolo, sanate attraverso il pagamento di una bella sommetta per l'erario". Riili ricorda che nell'isola una norma che definisce "becera", non consentiva, fino a poco tempo fa, di procedere come nel resto dalla nazione. Le sanatorie, quindi, sono bloccate e le costruzioni rimangono comunque dove sono. Nessuno per gli abusi commesi". Il presidente di Ance punta l'indice contro la Regione. "In Italia- ribadisce- si valuta caso per caso, in Sicilia si dice "no" a priori". La ragione dell'ira del rappresentante degli edili è legata alla posizione assunta nei giorni scorsi da Mariarita Sgaralta, dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato. "Finalmente era stata cassata una mostruosità giuridica assurda- protesta Riili- e si ammetteva la sanabilità di opere, purché non realizzate in luoghi intoccabili, mentre nelle aree con vincolo, la Soprintendenza avrebbe dovuto esprimere il proprio parere". Dice altro, però, una circolare a firma dell'assessore Sgarlata. "Per lei la sentenza del Consiglio di Stato non costituisce obbligo per gli uffici, che una precedente circolare invitava, invece, a tenerne conto. Si ingenera confusione e si rischia- conclude Riili- di lasciare migliaia di pratiche nel cassetto, senza vantaggi per nessuno".

Siracusa. Senza stipendio da 17 mesi, un tavolo tecnico per risolvere il caso dell'asilo nido di via Specchi. "Pronte ad occuparlo"

Un terzo tavolo tecnico per tentare di risolvere il caso delle lavoratrici dell’asilo nido comunale di via Alessandro Specchi. Le 15 dipendenti vantano qualcosa come 17 mesi di arretrato. E affidano a questo nuovo incontro fissato presso l’ufficio delle Politiche Sociali la speranza di venire a capo di una vicenda intricata. Dove esisterebbe un debito di gestione di circa 300 mila euro non creato però dalla cooperativa che da alcuni mesi si occupa della struttura. E che non riesce ad ottenere il documento di correttezza contributiva proprio per quel debito. E senza Durc impossibile ricevere i pagamenti da parte del Comune che poi servirebbero a saldare le spettanze delle lavoratrici. Se anche domani non dovessero esserci buone nuove, le 15 lavoratrici dell’asilo nido comunale sono pronte ad “occupare” la struttura.

Siracusa. La foto che fa gridare allo scandalo: sedie in plastica abbandonate negli ipogei di Villa Reimann

Quattro sedie in plastica dentro le tombe greche e paleocristiane nel parco di villa Reimann. E’ uno foto scattata dal gruppo “Save Villa Reimann” e subito diventata virale nel testimoniare lo stato di degrado in cui versa la struttura donata al Comune di Siracusa dalla nobildonna danese che da nome alla villa. Fu proprio lei a scoprire l’esistenza di quegli ipogei, su sua iniziativa poi riportati alla luce.
“E’ un’offesa, uno sfregio. Sedie collocate lì senza un motivo da gente incolta, indegna, senza coscienza”, sbotta Marcello Lo Iacono uno dei fautori del gruppo che ha avviato una lotta senza quartiere per riportare la villa all’antico splendore.
“Tutto questo testimonia lo scarso interesse ed il poco onorevole ruolo di esecutori testamentari che hanno avuto i nostri amministratori di ieri e che continua con quelli di oggi”.
Qualcosa pare comunque muoversi e dopo gli incontri con gli assessori alla Cultura ed al Turismo a breve la questione Villa Reimann sarà posta all’attenzione anche della Commissione Consiliare della Cultura. La villa venne donata per farne sede di attività formative ed educative di rango universitario ed in ogni caso di elevato livello intellettuale “nonché di manifestazioni culturali di pari dignità e ciò al fine di contribuire al progresso civile ed intellettuale di Siracusa e dei suoi cittadini”, ricordano gli esponenti di Save Villa Reimann.

Siracusa. Nuova giunta, il Megafono: "Sostegno confermato ma di alcune aperture avremmo fatto a meno"

Il Megafono conferma il proprio sostegno all'amministrazione Garozzo, ma mette anche alcuni "paletti", dopo le turbolenze dei giorni scorsi, che avevano anche messo in discussione la riconferma in giunta dell'assessore Maria Grazia Cavarra. L'assessore regionale al Territorio e Amiente, Mariarita Sgarlata, insieme alla stessa Cavarra, al capogruppo al consiglio comunale, Tanino Firenze e ai tre consiglieri Giuseppe Casella, Cosimo Burti e Luca Romeo hanno analizzato, nel corso di un incontro, convocato dopo il rimpasto della giunta di palazzo Vermexio, la situazione politica e amministrativa del capoluogo. Sintetizzano la posizione emersa in un comunicato, con cui il Megafono "ribadisce la volontà di proseguire il cammino intrapreso più di un anno fa, imprimendo all'azione comune il senso di una politica di servizio, fatta di buone pratiche e concretezza". Il gruppo, che fa capo al presidente della Regione, Rosario Crocetta, conferma il proprio supporto a Maria Grazia Cavarra, che guida adesso anche la delega alle Attività produttive, Agricoltura e Pesca. Al sindaco il Megafono assicura la propria "fedeltà", facendo però, presente, la non condivisione di alcune scelte appena compiute. "Non avvertivamo- chiariscono Sgarlata, Cavarra, Firenze, Burti, Romeo e Casella -l'esigenza di un rimpasto dell'esecutivo con l'apertura a forze moderate, legate a esperienze politiche passate di cui un Pd siracusano

unito, compatto e riformatore avrebbe potuto fare volentieri a meno”. Indispensabile, per i componenti della lista che fa capo a Crocetta, garantire “una democrazia partecipata, l’unica in grado di assicurare un buon governo alla città. Siamo una forza viva- conclude la nota- attenta e rispettosa del patto siglato alla nascita del primo governo di centrosinistra di Siracusa dopo 15 anni, ma non vogliamo rinunciare ad una dialettica costruttiva con il sindaco Garozzo”.

Segnalazione. Siracusa, via Galermi: strada pericolosa. Tutti al centro della carreggiata, troppe erbacce ai lati

In foto via Galermi, una traversa della trafficata via Carlo Forlanini. Un lettore di SiracusaOggi.it segnala il rischio che si corre percorrendo la strada “stretta ed ulteriormente pericolosa per pedoni o motociclisti che rischiano di essere travolti
dalle auto, le quali per evitare le erbacce selvatiche che fuoriescono dall’asfalto, non rispettano la presenza di altre persone ed il
limite di velocità”.
Per le vostre segnalazioni, inviate una mail a **redazione@siracusaoggi.it** oppure utilizzate il form disponibile cliccando su **“Segnalazioni”** nella barre menu in

alto.

Siracusa. Pass disabili, pugno di ferro contro gli abusi

Controlli capillari sull'utilizzo dei pass per disabili in città. Ad alcuni giorni dall'audizione, in commissione Politiche Sociali, dell'assessore alla Mobilità, Silvana Gambuzza, l'esponente della giunta Garozzo chiarisce alcuni aspetti della vicenda. Il dubbio sollevato, in particolar modo da Salvo Sorbello di "Articolo 4" , riguardava il numero dei permessi rilasciati, poco meno di 4 mila. Secondo l'esponente di opposizione "cresce il numero di quanti circolano con pass per disabili scaduti o fasulli. Ho chiesto nuovi controlli- spiega l'ex assessore- perché le persone con disabilità devono già fare i conti con tante, troppe barriere, alle quali si aggiungono purtroppo quelle causate dagli stupidi". L'assessore Gambuzza puntualizza che "il problema non riguarda il rilascio dei permessi, per ottenere i quali serve una rigorosa certificazione. L'aspetto da tenere sotto controllo è piuttosto – spiega – quello relativo agli abusi, effettivamente numerosi. Capita troppo spesso- prosegue l'esponente della giunta Garozzo- che i parenti dei disabili utilizzino il mezzo autorizzato per fini differenti rispetto a quelli per cui il permesso è stato concesso. Così facendo, e senza preoccuparsi più di tanto, occupano senza ragione gli stalli riservati, negandoli agli aventi diritto". Su questo aspetto l'amministrazione comunale avrebbe intenzione di intensificare i controlli. " E' un problema di rispetto,

educazione, sensibilità- conclude Gambuzza- su cui cercheremo di intervenire nel migliore dei modi”.

Pubblico impiego, mobilitazione anche a Siracusa. Sit-in davanti alla prefettura

Sit-in questa mattina davanti alla sede della prefettura. In piazza Archimede si sono dati appuntamento i lavoratori della funzione pubblica di Cgil, Cisl e Uil, nell’ambito della mobilitazione indetta dalle segreterie nazionali a sostegno della piattaforma sulle Autonomie locali, presentata nel corso dell’attivo unitario del 23 giugno scorso, sul tema “Riprogettare i servizi alle comunità e riaffermare la centralità”. Il presidio di oggi è soltanto la prima di una serie di iniziative in programma. Lo scopo è è mobilitare tutti i dipendenti delle autonomie locali per contrastare una riforma della pubblica amministrazione che per le organizzazioni di categoria è , su diversi aspetti, non condivisibile. Cgil Cisl e Uil propongono cinque azioni per una “sfida al governo centrale e a quelli locali”: cabine di regia nazionale e locali per ridisegnare funzioni e servizi, costi standard e Lep in ogni ente, centrale unica d’acquisto in ogni regione, turn-over generazionale e investimento nelle competenze.